

DIFFERENZE FISICHE TRA MASCHI E FEMMINE

TESTO 8: Aristotele, *Ricerche sugli Animali* IV 11, 538a-b

“Quanto agli animali terrestri e sanguigni che non siano ovipari, nella gran parte dei casi i maschi sono più grandi e più longevi delle femmine; fanno eccezione i muli, le cui femmine vivono più a lungo e hanno dimensioni maggiori.

In tutti gli animali, le parti superiori e anteriori dei maschi sono migliori, più vigorose e meglio protette, mentre nella femmina lo sono quelle che si potrebbero chiamare posteriori e inferiori. Tutto ciò presenta lo stesso assetto sia nell'uomo sia in tutti gli altri animali terrestri e vivipari. La femmina poi è meno dotata di tendini e ha articolazioni meno robuste; ha pelo più sottile negli animali che hanno pelo, e così dicasi per la parte ad esso analoga in quelli che ne sono privi. Le carni della femmina sono più umide di quelle dei maschi, le ginocchia più ravvicinate, le gambe più sottili, i piedi più delicati, s'intende negli animali che possiedono queste parti. Quanto poi alla voce, tutte le femmine l'hanno più sottile e più acuta in tutti gli animali dotati di voce; fanno eccezione le vacche, che emettono suoni più profondi dei buoi.

Le parti naturalmente destinate alla lotta, quali i denti, le zanne, le corna, gli sproni e le altre siffatte, in alcuni generi sono presenti nei maschi e affatto assenti nelle femmine: ad esempio la cerva non ha corna, e, in certi gruppi di uccelli dotati di sproni, le femmine ne sono completamente sprovviste; similmente la femmina del maiale è priva di zanne. In altri generi invece tali parti toccano sia al maschio sia alla femmina, più e meglio però al primo: così le corna dei tori sono più forti di quelle delle vacche.”

DIFFERENZE CARATTERIALI TRA MASCHI E FEMMINE

TESTO 9: Aristotele, *Ricerche sugli Animali* IX 1, 608a-609a

“In tutti i generi ci sono la femmina e il maschio, e la natura ha disposto similmente il carattere maschile e quello femminile. Soprattutto nel caso degli uomini questo è evidente, e nel caso degli altri quadrupedi vivipari di una certa dimensione: il carattere delle femmine è più morbido e si addomestica più rapidamente, è più alla mano e più pronto ad imparare, come ad esempio, i cani Laconi, le cui femmine sono più mansuete dei maschi. [...] Tutte le femmine sono meno irascibili dei maschi, tranne l'orso e il leopardo: pare infatti che le loro femmine siano più coraggiose. Negli altri generi, le femmine sono più mansuete e più maligne, meno ingenuie, più ardimentose e pronte a curarsi del nutrimento dei figli, mentre i maschi sono più irascibili, più selvaggi, più ingenui e meno astuti.

Un segno di questi caratteri si trova in tutti, per dir così, ma è molto più evidente negli animali di maggior carattere e particolarmente nell'uomo; questo possiede infatti una natura perfetta, cosicché questi abiti si manifestano con maggiore evidenza. La donna quindi è molto più misericordiosa dell'uomo e lamentosa, ma anche più invidiosa e incontentabile, più ingiuriosa e più manesca. La femmina ha anche umore peggiore del maschio, è meno speranzosa, più spudorata e bugiarda, più ingannevole e di buona memoria, e ancora, più insonne e più esitante, e, in generale, la femmina è meno agile rispetto al maschio, e ha bisogno di minor cibo.

Invece, il maschio, è più pronto a venire in aiuto, come si è detto, è più coraggioso della femmina, persino nei molluschi, giacché quando la femmina della seppia è presa dal tridente, il maschio viene in soccorso, mentre la femmina fugge se viene preso il maschio.”